



SETTIMANA DELLA LETTURA

SCUOLA PRIMARIA
DI
VISTARINO

“Non posso vivere senza libri”
(Thomas Jefferson)



“Non ci sono amicizie più rapide di quelle tra persone che amano gli stessi libri”
(Irving Stone)



“Michele aveva svuotato il frigorifero.

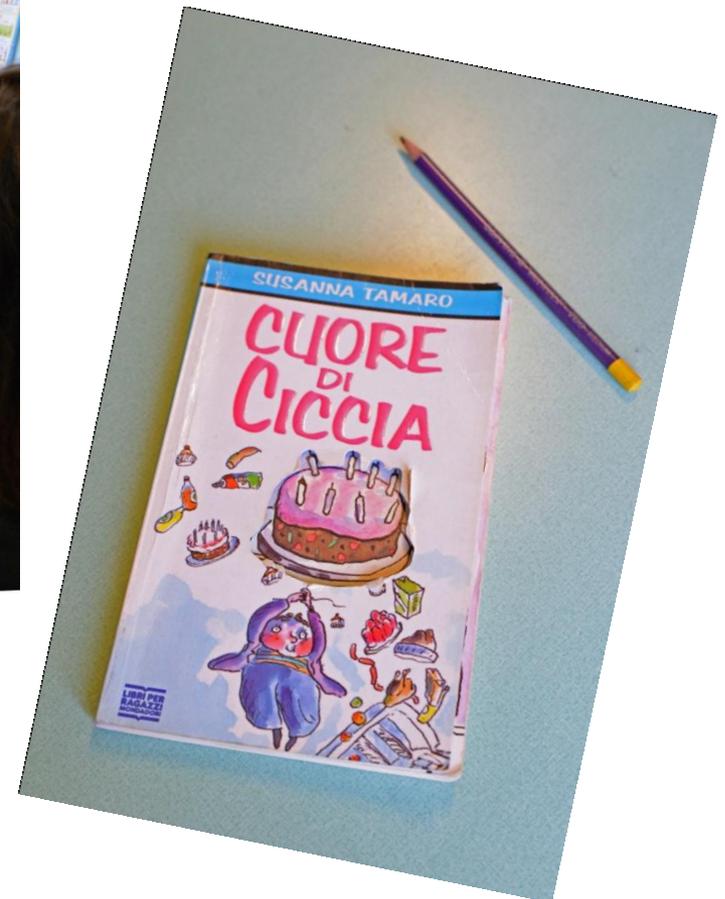
Al posto del vuoto freddo nella pancia adesso sentiva un gran caldo, un teporino affettuoso che dall’ombelico si irradiava per tutto il corpo. Come si stava bene con la pancia piena! La noia se ne volava via come i piccioni quando si battono le mani, e tutto il mondo intorno sembra soffice, morbido, disposto ad accoglierti!”

(Cuore di ciccia, Susanna Tamaro)

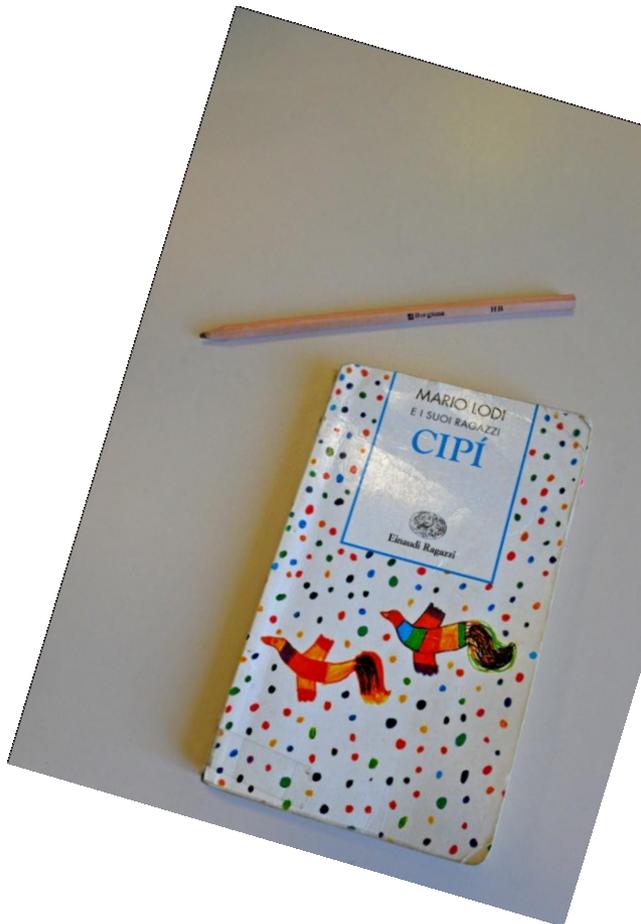


“C’è un mistero al mondo, o meglio, ce ne sono tanti, ma uno tra tutti è più importante, ed è questo. Mentre i bambini capiscono sempre cosa vogliono i grandi, i grandi non capiscono quasi mai cosa vogliono i bambini. Credono sempre che i bambini vogliano quello che vogliono loro, invece non è vero: i bambini soltanto per essere gentili ubbidiscono, o almeno fanno finta di ubbidire.”

(Cuore di ciccia, Susanna Tamaro)



-Mami, che cos'è la pianta? -La pianta sono le braccia verdi dove ci riposeremo al primo volo...
-E Palla di fuoco, Mami, che cos'è? -E' il nostro amico che brucia in mezzo al cielo per scaldare e dare luce.
-Mami, il cielo cos'è? - La nostra strada. -E io nastro d'argento? -E' lo specchio dove ammirerai le tue piume.
-E le piume? -Queste che ti scaldano- disse la mamma stringendolo al cuore. Così, curioso di tutto, pian piano Cipì mise le piume e si preparò a vedere coi propri occhi com'era fatto il mondo.
(Cipì, Mario Lodi)



La pianta Paolino

Il contadino Pietro rimase molto meravigliato quando gli nacque un bambino con i capelli verdi. Pietro capelli verdi proprio non ne aveva mai visti. Le donne che venivano a vedere il bambino dicevano:-Sembra che abbia in testa l'insalata-.

(Fiabe lunghe un sorriso, Gianni Rodari)



Storia del regno di Mangionia

Sul lontano, antico paese di Mangionia, a est del ducato di Bevibueno, regnò per primo Mangione il Digeritore, così chiamato perché dopo aver mangiato gli spaghetti sgranocchiava anche il piatto, e lo digeriva a meraviglia. Gli successe Mangione Secondo, detto Tre Cucchiai...

(Favole al telefono, Gianni Rodari)

